



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

**Relazione**

La casa canonica della parrocchia di San Giovanni di Budoni è situata nella omonima piazza prossima alla via Nazionale, viale principale di collegamento urbano ed extraurbano. Il fabbricato che ha una consistenza di 7,5 vani, ed una superficie lorda di mq 235 circa oltre mq 22 circa di garage, si sviluppa su 2 piani fuori terra ed insiste su di un lotto di mq 545.

Rientra nella tipologia delle Case canoniche cosiddette di Papa Pio XI (1922-1939), un modello standard razionale ed economico rispondente al programma nazionale del pontefice di dotare le parrocchie sprovviste di una dignitosa struttura abitativa per il curato.

L'edificio è attualmente in stato di rudere per il recente crollo della copertura e di parte delle murature sommitali, tuttavia conserva inalterate le caratteristiche tipologiche che ne caratterizzano gli elementi di distinzione.

La tecnica costruttiva unisce elementi tradizionali, come le murature portanti in pietrame e malte deboli, a elementi di rinnovata modernità quali i solai con putrelle e volterrane; la copertura era realizzata a padiglione con orditura di travi lignee sulle quali poggiava il manto in laterizi.

I prospetti esterni mostrano attualmente di essere ispirati a principi di estrema semplicità, con paramento omogeneo di intonaco tipo Terranova. Al di sopra della porta d'ingresso dalla piazza era ospitato lo stemma pontificio di Pio XI, oggi rimosso.

L'edificio è costituito da due piani fuori terra ed un ampio giardino. Al piano terra, in prossimità dell'ingresso principale, si trova un vano un tempo destinato cucina, un disimpegno, tre stanze, il bagno, oltre ripostiglio e vano scala; dalla cucina si accede, tramite portafinestra, ad una terrazza, al cortile ed al garage/magazzino. Un piccolo vano tecnico è presente in esterno sul prospetto Nord. Il piano primo, direttamente collegato dalla scala interna, si articola in disimpegno con tre stanze e bagno; era destinato un tempo a zona notte.

La casa "parrocchiale" è edificata a partire dal 1928 circa, originariamente concepita come casa colonica ubicata su un terreno adibito a pascolo e costituita da soli due vani terreni.

Nel Cronico parrocchiale si riporta che "nel mese di aprile del 1928 si cominciò a modernare a casa parrocchiale le esistenti ed acquistate a Budoni dal proprietario Corronciu, o meglio dai suoi eredi. Per cui ancora a Budoni esiste la casa Canonica costruita a spese dello stesso Pontefice Pio XI".

La localizzazione del fabbricato, in riferimento alla presenza della originaria chiesa di San Giovanni, allora di modeste dimensioni, ed alla principale via Nazionale, risultava ottimale per la realizzazione della casa Canonica del piccolo centro agro-pastorale. I lavori di "ammodernamento" a casa canonica risultano sicuramente terminati nel giugno del 1940; un ulteriore riattamento della casa è documentato nel 1958.

Per i motivi sopra esposti, in quanto il fabbricato è parte del sistema di Case parrocchiali realizzate da Papa Pio XI negli anni Trenta del 'Novecento, e non ultimo in quanto testimonianza della parrocchia e dell'intero aggregato demico di Budoni, di recente costituzione e dunque privo di riferimenti identitari, l'edificio Canonica Parrocchia S. Giovanni Battista è da ritenersi di interesse culturale.

Il funzionario relatore

arch. *Gabriela Frullo*

VISTO  
IL Segretario Regionale

Il Soprintendente (ad interim)  
arch. *Francesca Casule*

